Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2006)

Heft: 5-6

Artikel: Edificio in Hohlstrasse 78

Autor: Märkli, Peter

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-133491

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

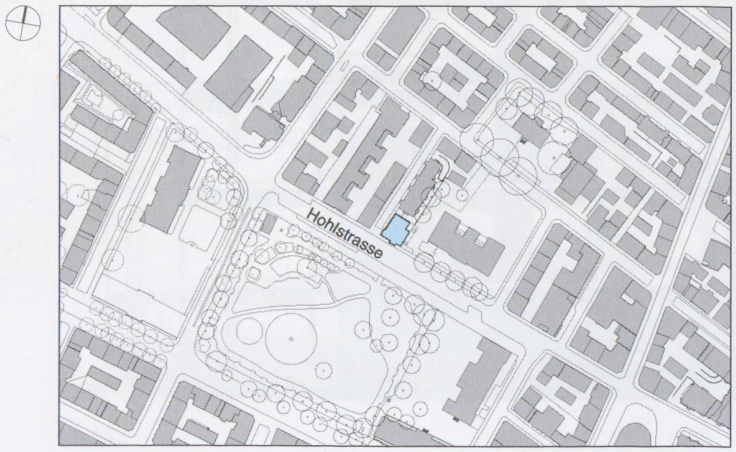
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Edificio in Hohlstrasse 78

Peter Märkli*
foto Roger Frei

L'edificio è situato all'angolo tra la Hohlstrasse, che proprio in quel punto si apre assumendo le proporzioni di un piazzale, e la Hellmutstrasse, di fianco alla scuola e di fronte alla panetteria. La considerevole altezza degli alberi che arredano lo spazio pubblico danno al luogo una sembianza di parco dallo charme cittadino.
Le prescrizioni dei regolamenti edilizi per la parcella prevedevano l'insediamento di un volume di dimensioni di grande rilievo. La facciata sulla Hohlstrasse assume una grande presenza urbana in particolare sull'incrocio delle due strade attraverso un corpo sporgente e attraverso la parte sopraelevata dell'attico.
Al piano terreno sono posti diversi spazi commerciali, che grazie alle facciate vetrate durante il periodo estivo possono essere parzialmente aperti. I livelli superiori sono organizzati con due unità abitative per piano: un appartamento di 5 ½ e uno di 2 ½ locali. All'ultimo livello accanto all'attico è posta una terrazza ad uso comune, dalla quale si può godere di un'ampia vista sui tetti. L'appartamento più ampio è così strutturato che ogni coppia di locali possa assumere una differenziazione della posizione geografica all'interno della pianta. La zona giorno dell'appartamento, costituita dal soggiorno, dalla cucina e dalla grande terrazza, orientata a sud verso il parco è situata tra le coppie di stanze. L'organizzazione distributiva proposta e la generosità dei locali offre all'appartamento una alta flessibilità di utilizzo. Gli appartamenti piccoli corrispondono per composizione a quelli grandi, differenziandosi però negli allineamenti.
I parapetti costruiti in modi molto diversi, in parte intonacati e in parte in cemento a facciavista cingono le due facciate poste verso una strada e attorniano le ampie aperture. I corrimani davanti alle alte finestre e quelli che delimitano le terrazze caratterizzano fortemente l'edificio. Le facciate non poste sulla strada sono rivestite di intonaco liscio. Le altezze generose del piano terreno e quelle degli appartamenti posti ai livelli superiori sono l'espressione della centralità urbana in cui è situata la palazzina e ne rappresentano la sua composizione architettonica.

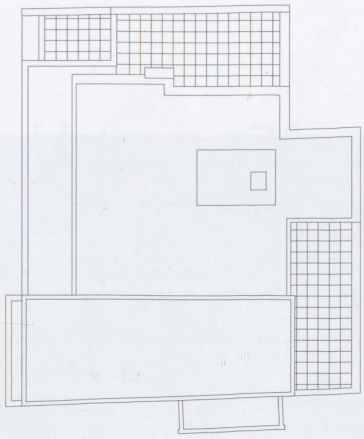
*Peter Märkli (1953), studia architettura all'ETH di Zurigo.
Durante gli studi conosce l'architetto Rudolf Oliati e lo scultore Hans Josephsohn. Nel 1978 apre un proprio studio di architettura a Zurigo e dal 2003 è professore di progettazione presso l'ETH di Zurigo.



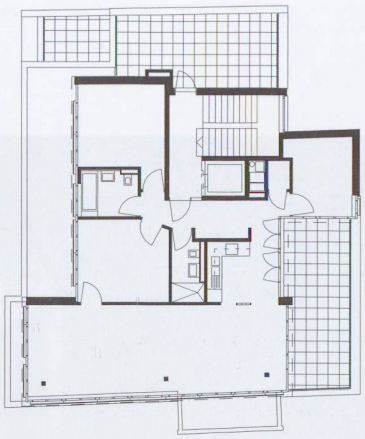
Edificio in Hohlstrasse 78

Committente	Fondazione PWG, Zurigo
Architetti	Peter Märkli, Zurigo e Gody Kühnis, Trübbach
Ingegneri	Walt+Galmarini AG, Zurigo
Date	concorso: 2001
	realizzazione: 2004-2005

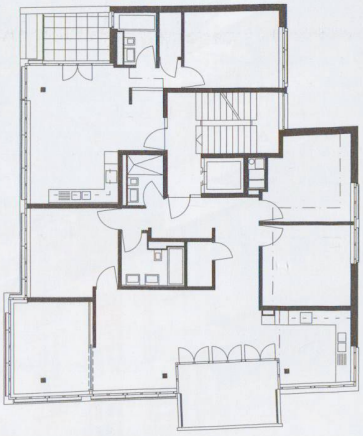
Hold-Str.



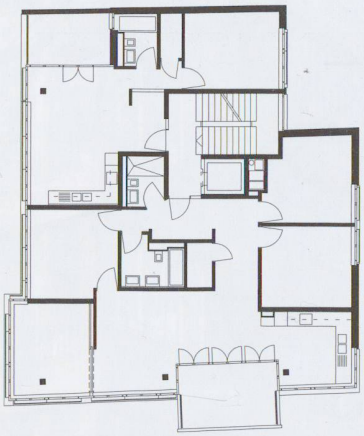
Pianta piano tetto



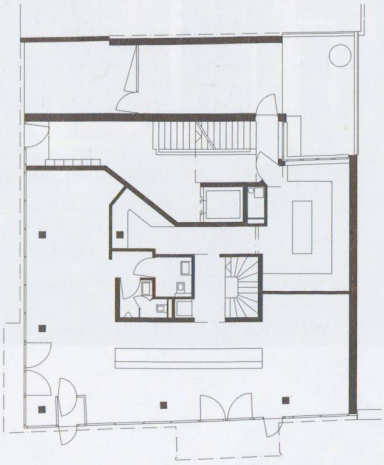
Pianta piano attico



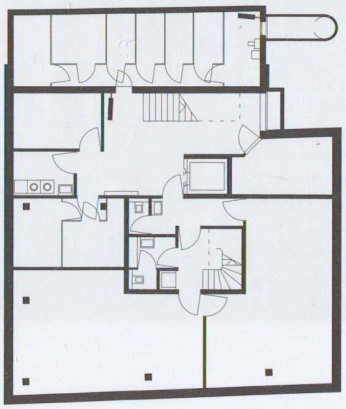
Pianta quarto piano



Pianta primo-terzo piano



Pianta piano terreno



Pianta piano cantina

Sezioni

Fronte sud

Fronte ovest